

MARCATORI

12 RETI: Montagni (AFFRICO), Adami (ARNO LATERINA)
11 RETI: Andreini (BIBBIENA), Chiucini (U.POLIZIANA)
9 RETI: Stolzi (PANESE)
7 RETI: Alunni (ORANGE CHIMERA)

Firenze Ovest

Isolotto

FIRENZE OVEST: Morrales, Fullone, Balzamo, Fornaciale, Sordi, Pozzoli, Palazzoni, Bagou, Tomberli, Pini R., Bertocci. A disp.: Vitai, Fissi, Pistolesi, Barontini, Comparini, Picci, Sartoni. All.: Daniele Brunori.
ISOLOTTO: Zetti, Bini, Tomasi, Ciocciello, Gorni, Carmagnini, Conti, Rosi, Planci, Longosci, Scilpotti. A disp.: Bassi, Colonna, Pini M., Tamas, Shonal. All.: Maurizio Zaccaria.

ARBITRO: Luchetti di Prato.

RETE: 10' e 67' Sordi, 18' Palazzoni.

Bella vittoria del Firenze Ovest sull'isolotto nel match disputato domenica mattina sul campo di Peretola. Dopo i primi minuti di stallo, la gara si mette subito bene per la squadra di casa. Angolo battuto dalla sinistra, palla che arriva sul secondo palo, Sordi anticipa tutti e impatta bene alle spalle di Zetti. Poco dopo, ancora sugli sviluppi di un calcio d'angolo, è Fornaciale ad andare vicino al raddoppio, ma il suo colpo di testa finisce a lato non di rado. L'isolotto fatica a reagire, il Firenze Ovest continua a spingere. Bel lancio di Bagou per l'inserimento dalla sinistra di Balzamo, che anticipa il portiere in uscita e segna. L'arbitro annulla ravvisando un fuorigioco, che però dalle tribune pare non esserci. A metà del primo tempo il Firenze Ovest chiude virtualmente la partita. Fullone fugge sulla destra e crossa in mezzo, la palla arriva sul secondo palo e dopo una micidiosa finisce sui piedi di Palazzoni, che da due passi batte ancora Zetti. Arriva così il primo sussulto per l'isolotto, con un bel tiro da fuori area del numero nove ospite che non trova di poco lo specchio della porta. Sul finire di tempo ancora un'occasione per il Firenze Ovest, con Tomberli che crossa dalla trequarti sul secondo palo per Pini R., anticipato all'ultimo dalla difesa dell'isolotto. Nei primi minuti della ripresa l'isolotto prova la reazione d'orgoglio e cerca di riaprire la gara. Il Firenze Ovest concede qualche metro a centrocampista e i ragazzi di mister Zetti arrivano spesso alla conclusione. Conclusioni però imprecise e soltanto dal lunga distanza che non spaventano più di tanto Morrales e compagni. È il nuovo entrato Pini M. a creare qualche problema alla retroguardia del Firenze Ovest, ma appunto manca la precisione per trovare la via della rete. La squadra di casa si rende pericolosa ancora sui calci piazzati. Prima il nuovo entrato Pici manda a lato di testa su calcio d'angolo. Poi è Sordi a cercare il gol direttamente su punizione dalla distanza, la palla sfila di un soffio alla destra di Zetti. Ma per il numero cinque del Firenze Ovest c'è ancora gloria sul finire di gara. Calcio d'angolo dalla destra, ancora una palla sul secondo palo con Sordi che evita bene la marcatura e colpisce al volo insaccando la sfera nell'angolo basso alla sinistra dell'estremo difensore dell'isolotto, ancora una volta incolpevole. La partita finisce qui. I ragazzi di mister Brunori hanno dominato dall'inizio alla fine, senza mai andare in difficoltà ed esprimendo un buon possesso palla. Troppo debole la reazione dell'isolotto, legata a sporadiche iniziative dei singoli. Sufficiente la direzione arbitrale. La rete di Balzamo sembra regolare, ma gestisce bene la gara senza mai perdere la bussola.

Calciatori più: Sordi, Fullone, Bagou (Firenze Ovest); Pini M., Longosci (Isolotto).

Federico Pettini

O'range Chimera

Arno Laterina

O'ANGE CHIMERA AREZZO: Fabbrì, Focardi, Meacci, Zougou, Pella, Frescucci, Franchi, Ricci, Grassi, Straccali, Romanelli. A disp.: Pineschi. All.: Stefano Butti.
ARNO LATERINA: Zamporlini, Daveri, Cetolini, Tinacci, Agusti, Zubair, Marcantoni, Minatti, Pasqui, Adami, Masini. A disp.: Nofri, Faolino, Donati, La Porta, Santini, Bori, Giorgi, All.: Paolo Landi.

ARBITRO: Mura di Arezzo.

RETE: 10' Agusti.

Si gioca sotto il cielo senza nuvole di Arezzo un match sentitissimo dalle due squadre. L'O'range Chimera, padrone di casa, deve fare i conti con la pesante assenza del bomber lancia Alami. La squadra, reduce da una brutta sconfitta contro l'Affrico, e con il solo Pineschi, anche lui non al meglio, in panchina, si prepara ad affrontare un Arno in splendida forma dopo la rilevante vittoria contro i diretti concorrenti del S.Firmina. Mister Butti schiera un Chimera rimangiato rispetto alle ultime uscite, con Zougou al centro della difesa assieme a Pella, Focardi terzino destro e il solo Meacci sulla sinistra. A centrocampista, Romanelli e capitano Ricci al centro, con Franchi e Frescucci sulle fasce. Davanti, l'inedita coppia Straccali-Grassi. La gara incomincia nel segno dell'Arno, con gli ospiti che mettono da subito in seria difficoltà la retroguardia avversaria. Ci prova di fatto Adami con un tiro che però Fabbrì deve solo guardare sfiliare fuori. I ragazzi Orange difendono bene inizialmente, e possono soltanto osservare il bellissimo tiro sempre di Adami, che sbatte sulla traversa e rimbalza poco avanti la linea di porta. Subito dopo errore a centrocampo dell'Orange, arriva tranquillamente al tiro Marcantoni che però calca debolmente tra le braccia del numero 1 avversario. Grande azione personale, esattamente due minuti dopo, di Cetolini sulla destra, che salta in volatola Meacci e mette dentro. Si danno nota Focardi e Zougou che liberano in qualche modo, la palla finisce tra i piedi di Masini che serve un Adami solo davanti a Fabbrì, ma il numero 10 calcia alto sopra la traversa. Tutto questo sviluppo di un corner Masini serve Agusti solo in area di rigore, il difensore calca a botta sicura e beffa il Chimera. 1-0 al 10'. Sembra poter essere solo l'inizio di una goleada, ma gli uomini in maglia bianca-rosso-blu sembrano svegliarsi dopo la rete del vantaggio ospite. Al 13' bellissimo gesto di fair play del numero 2 Daveri, che potrebbe lanciarsi in una discesa micidiale sulla fascia, ma si accorge di un Ricci dormente a terra e mette fuori. Sull'azione precedente Grassi era riuscito a rubare palla due volte ai difensori avversari e a servire poi Straccali, che viene fermato prima di calciare. Partita molto combattuta nella metà campo del Chimera, che si difende bene ma non riesce a trovare soluzioni offensive adeguate. Poco dopo una delle prime azioni pericolose dei padroni di casa, con Ricci che lancia Straccali, che riesce a conquistare il calcio d'angolo. Dagli sviluppi del corner, Frescucci non riesce a controllare, in seguito Ricci viene chiuso prima del tiro. Seconda ripartenza del Chimera, altro lancio di Ricci, stavolta il tiro di Straccali finisce sull'esterno della rete. Sempre Straccali prova su suggerimento di Grassi, ma viene chiuso da quattro avversari.

In questo momento grande partita del Chimera, con un Franchi scatenato sulla destra, dove l'Arno sembra soffrire maggiormente. Ci prova in tutti i modi il Chimera, ma non riesce a trovare le giuste giocate offensive, con uno Straccali perennemente solo in attacco. Il primo tempo si chiude così, con un Chimera determinato a cambiare la gara, grazie alle giocate di Ricci e Straccali, alla spinta sulla fascia destra di Franchi e a una difesa che concede veramente poco. L'Arno dimostra la sua superiorità tecnica, ma anche di soffrire sui lanci in profondità di Ricci. Perfetta fin qui la prestazione del numero 11 Masini e dei due centrocampisti Tinacci e Marcantoni. Parte molto forte il secondo tempo del Chimera, con i ragazzi che lottano su ogni pallone giocabile. Ci prova in avanti Masini, libero di calciare dal limite, palla di poco sull'esterno. Al 48' punizione per l'Arno, calcia Adami prima del fischio dell'arbitro e viene ammonito. Ribatte il numero 10, ma anche stavolta la palla finisce fuori. Mister Butti cerca di cambiare la partita, e inserisce Pineschi centravanti, ruolo non suo, al posto di Grassi. Cambio anche negli ospiti, con Cetolini che lascia il posto a La Porta. Il Chimera in costante crescita sembra proprio compiere il miracolo. Ancora un cambio nell'Arno, con il numero 8 Minatti che lascia al 18 Giorgi. Partita sempre più chiusa a centrocampo, tra le poche azioni degne di nota per l'Arno, un pallone perfetto per Adami, che marcato da Pella non riesce a concludere efficacemente verso la porta, e un bellissimo tiro da fuori di Tinacci. Dentro Bori al posto di Masini. Ennesimo lancio per Straccali di Ricci, stavolta il raggio si termina in off-side. Ci prova anche Romanelli dal limite, palla debolmente tra le braccia di Zamporlini. Subito dopo parata di Fabbrì meravigliosa sul tiro fantasico di Pasqui. Il Chimera lottò con la lunghezza e con i denti per trovare il pareggio: bellissima gara sul campo di pescatoio. Punizione per l'Orange allo scadere del tempo regolamentare, tutti salgono per cercare la deviazione vincente, ma nessuno riesce a colpire. Ripartenza fantastica del Chimera, con Focardi che lancia per Pineschi, di testa l'appoggio preciso per il capitano Ricci, che salta il suo marcatore ed entra in area; nessuno si fa vedere per ricevere, e allora il numero 8 tenta un pallonetto fantasico, ma Zamporlini si supera con un intervento fondamentale. Dopo di questo un'altra gran palla di Ricci per Straccali, che però scivola sfortunatamente. Finisce così la partita, con la vittoria degli ospiti. Grandissima prova di carattere dell'Orange, trascinata dai suoi uomini migliori. Non era facile riprendersi dopo lo schiaffo subito dall'Affrico, ma il Chimera sembra dare ottimi segnali di crescita sul piano caratteriale. Poco da dire sulla prestazione dell'Arno, che attacca superbamente nei momenti più semplici e difende bene in quelli complicati.

Calciatori più: Per l'Orange meritano la palma di calciatori più il trio Ricci-Straccali-Franchi, grande prova anche della difesa con Focardi, Zougou, Meacci e Pella. Per l'Arno grandissima prestazione di un Masini alla Piro, capace di illuminare in qualsiasi momento, e dei due centrocampisti Marcantoni e Tinacci.

Bibbiena

Pontassieve

BIBBIENA: Ghirelli, Meoni, Verola, Corsetti, Venturi L., Fabrizi, Berberi, Castri F., Andreini, Occhiolini, Boldrini. A disp.: Fognani, Ciabatti, Lippi, Valentini, Lusini, Vehabovic, Venturi F.

All.: Marco Vignoli.

PONTASSIEVE: Messore, Martelli, Lisi, Innocenti G., Innocenti M., Cianferoni, Batistini, Tozzi, Bianchinano, Tognacchini, Vannini. A disp.: Capanni, Dervishi, Giovannoni, Castelvecchi, Pratesi, Suarez Fortuondo. All.: Alberto Pelli.

ARBITRO: Matteo Argenzio di Arezzo.

RETE: 1' Cianferoni, 32' autorete, 49' Andreini.

Primo minuto, azione sulla sinistra di Vannini, cross sul secondo palo, Cianferoni appoggia di testa sul palo lontano, la palla rotola in rete. È il vantaggio immediato del Pontassieve, che subito incanalava la partita su binari favorevoli. A parte i successivi dieci minuti in cui il Bibbiena stenta a far fronte allo svantaggio subito, l'inertzia della partita sarà sempre nelle mani dei locali, che tuttavia prima dell'intervallo subiranno anche il gol dello 0-2. Il secondo tempo, a parte qualche breve e non pericoloso sortita ospite, verrà giocato nella metà campo del Pontassieve, ma l'assedio porterà soltanto a dimezzare lo svantaggio. Il Bibbiena ha sprecato le occasioni (tre delle quali clamorose) per pareggiare, scontrandosi anche con la bravura e il tempismo del portiere Messore, forse il migliore in campo, ma non può invocare la sfortuna. Il caso può incidere su un episodio ma non può caratterizzare una serie di partite. Se le compagne casertinesi non riesce a concretizzare il proprio gioco e subisce gol per proprie disattenzioni o errori, significa che evidentemente non ha completato il processo di crescita che mister Vignoli porta avanti dall'inizio della stagione. La cronaca. Dopo il fulmineo vantaggio ospite, il primo frutto della reazione dei locali arriva al 14': Andreini viene pescato da un buon lancio di Castri al limite dell'area, stop di petto e girata al volo appena alta. Dieci minuti più tardi è ancora Andreini, in azione fotocopia, a girarsi e cogliere la base del palo. Continuano i tentativi del Bibbiena di raggiungere il pari ma al 32' il Pontassieve coglie il doppio vantaggio. Azione sulla fascia sinistra, batti e ribatti quasi sulla linea del fallo laterale, tentativo di rinvio di Berberi, che diventa un cross verso la propria porta; Ghirelli, forse per la paura che la svirgolata del compagno sia considerata un passaggio al portiere, tenta una respinta di pugno e spinge la palla in rete. C'è il tempo per vedere Messore che chiude lo spazio ad Andreini lanciato solo a rete e per un tiro appena a lato ancora dei centravanti di casa. Il secondo tempo è giocato a ritmi ancora più elevati. Il Pontassieve, sicuramente pago del risultato, non ha probabilmente bisogno di esprimere il proprio miglior gioco e bada a controllare la partita. Il Bibbiena carica a testa bassa riuscendo a tratti anche a costruire delle buone trame di gioco. Al 49' Andreini accorcia le distanze. Pescato appena fuori l'area, si accentra e coglie l'angolo più vicino con un preciso rasoterra. L'atmosfera si surriscalda. I locali crecono nel pareggio, si gioca nella metà campo del Pontassieve. Al 53' l'unico tentativo degli ospiti con una punizione da circa 20 metri calcata centralmente. Fra il 55' e il 60' le occasioni più chiare per il pareggio del Bibbiena. La prima è di Andreini che si presenta nuovamente davanti al portiere ma si vede chiudere ancora lo spazio. Passa un minuto e ancora Andreini si mangia un rigore in movimento da non più di dieci metri. Errore su un rinvio di un difensore del Pontassieve che giunge sui piedi dell'attaccante, c'è il tempo di stoppare e prendere la mira ma Messore intercetta ancora con la punta del piede. Due minuti e Boldrini si incunea in area ben lanciato, ma prima spara incredibilmente sul portiere e poi mette appena a lato l'appoggio di testa sulla ribattuta. Negli ultimi dieci minuti il gioco si fa convulso. Lunghi cross a sfiorare, difesa arcuata e poche occasioni. L'ultimo tentativo è di Castri che mette appena allo sinistro dal limite.

Maliseti Tobb.

Calenzano

MALISSETI: Panzi 6 (71' Rossi sv.), Dano 6,5, Beci 6 (36' Pitta 6,5), Accioli 6,5, Todaro 6, Guazzini 6 (58' Lagazzi 6), Cavallieri 6 (64' Bambini 6,5), Meoni 6, Santi 6,5, Gialluisi 7 (66' Tisi 6), Vannucchi 6 (36' Cioffi 6). A disp. Santini. All.: Alessandro Becheri.
CALENZANO: Vannini 6, Parente 6 (53' Baccini 6), Feroleto 6,5, Berretti 6, Cipolli 6,5, Landi 6, Stefani 6, Lisi 6, Rocchini 6 (38' Novelli 6), Pelli 6, Marchetti E. 6,5, A disp. Daddi, Sestini, Prece, Marchetti M. All.: Massimo Fiorentino.

ARBITRO: Santini di Firenze.

RETE: 62' Gialluisi, 69' Santi.

NOTE: ammonito Vannucchi. Angoli: 4-0.

Incontro tra due squadre che occupano posizioni di classifica differenti e che hanno aspettative diverse: il Maliseti, sulla carta superiore ad avergli avversari fiorentini, è pronto a sfruttare l'occasione per fare punti e spiccare il volo; il Calenzano, fanalino di coda, non avendo nulla da perdere, non ha alcuna intenzione di fare da vittima sacrificale. Becheri si affida all'estro di Gialluisi, giocatore molto estroso e ad un atteggiamento spregiudicato; il Calenzano, molto più attendista, si schiera con un canonicò 4-4-2, lasciando Rocchini e Marchetti E. in avanti e tutti gli uomini dietro la linea del pallone. Partenza triviale dei padroni di casa, quasi intenzionali a dosare le energie e diluire durante tutto l'arco della partita: il gioco del padrone di mister Becheri non è caratterizzato da fluidità e precisione nei passaggi, ma da lanci lunghi a scavalcare il centrocampo, spesso facile preda dei difensori. Quando i locali provano a costruire palla a terra incontrano notevoli difficoltà ed un muro eretto con attenzione e applicazione dalla mediana ospite. Gli effetti di questo copione si riscontrano nei primi venti minuti, durante i quali la cronaca è scarna e povera di emozioni: l'unica pillola che prova ad addolcire la noia è una clamorosa palla gol al 13' capitata sulla testa di Beci che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, gira di testa, il portiere è battuto ma Cipolli salva sulla linea svoltando il pericolo. Il Calenzano addormenta la partita, chiudendo tutti gli spazi: gli uomini di Fiorentino applicano alla lettera quanto provato e insegnato loro in allenamento in vista di questo test, rinunciando allo spettacolo ed alle riprese; il baricentro dei rossoblu è tutto spostato all'indietro, lasciando le punte sin troppo isolate a fare a spallate senza fortuna con i difensori locali. Al 29' seconda ed ultima occasione per il Maliseti: sempre da calcio piazzato, dall'out di sinistra, i locali sfiorano il vantaggio: cross tagliato di Gialluisi, la palla attraversa l'area di rigore, arriva Vannucchi che centra il palo alla sinistra di Vannini battuto; in questo caso, la fortuna è il dodicesimo uomo in campo a sostenere gli ospiti.

Nella ripresa, lo scontento mister Becheri prova a dare una scossa alla propria squadra, con l'inserimento di due forze fresche; mister Fiorentino risponde con un cambio nel posto scacchiere offensivo, facendo entrare Novelli al posto dello spunto Rocchini. Il secondo tempo segue la falsariga del primo; gli allenatori vivono sentimenti diversi: per Becheri vi è rassegnazione mista a rabbia, poiché la propria squadra è incapace di produrre gioco e concrete possibilità per segnare; Fiorentino pregesta un punto guadagnato in un terreno difficile, vedendo che i propri ragazzi stanno facendo quanto detto loro in settimana. Ma quest'ultimo non ha fatto i conti con il salvatore dei locali, il fantasista Gialluisi che, con il suo estro, si carica sulle spalle il peso della partita e da solo ne cambia l'inertzia. È il 27' quando il giovane talento locale prende palla a centrocampo sulla fascia destra, si accentra con uno spunto pregevole e si avvicina all'area di rigore e dai 25 metri lascia partita una conclusione, una traiettoria magica che supera il portiere e si insacca alle sue spalle: un'invenzione che è vento che spazza via paura ed ansie dall'ambiente locale. Capendo l'importanza dei gol e la latente e continua difficoltà dei suoi ragazzi, Becheri si corre facendo entrare Bambini, un difensore, e togliendo Cavalieri, un centrocampista offensivo. Al 31' finisce la partita di Gialluisi, applaudito da tutti, sicuramente giocatore inusuale, da tenere sotto occhio. Al 34' il Maliseti, cinico e spietato, chiude i conti con una conclusione da limite che appare innocua ma, deviata da un difensore, inganna il portiere, apparso un po' stanco nella circostanza, e finisce nell'angolo basso alla destra di quest'ultimo. La partita termina con una punizione a tempo scaduto di capitano Accioli, parata a terra da Vannini. Il Maliseti porta a casa i tre punti e questa è la cosa che nel caldero maggiormente conta, ma quanto faticato il lavoro di mister Becheri si vede a tratti e la sostanza è una squadra che a volte appare incompatta, quasi incapace di esprimersi al meglio, sofferente contro compagni che si chiudono a riccio nella propria metà campo. Il Calenzano, severamente punito dalle pochissime occasioni create dagli ospiti meglio attrezzati, obiettivamente è arrivato sul campo avversario con l'intenzione di subire il meno possibile e quando si gioca pensando solo a non subire il rischio che si come è molto alto. Comunque per il valore tecnico e per la caratura delle due squadre, siamo convinti che lo spettacolo fatto vedere in questa gara da queste due squadre, non rendono la posizione di classifica da esse ricoperta, non neanche loro giustizia.

Simone Romagnani

2 Belmonte A.G.

2 Affrico

BELMONTE A.G.: Burchiellotti, Massai, Mazzoli (56' Daja), Bonaccini, Mercari, Lenzi, Tucci (36' Di Pichio), Olmo (45' Sarchielli), Vannoni, Rontini (65' Ferri), Dall'Orci. A disp.: Calusi. All.: Alessio Mamma.

AFFRICO: Bernini, Virgili, Mocali, Lunghi, Calise, Casoni, Boukhari (50' Ranallo), Bongini (55' Lombardi), Montagni, Pallante (40' Cavacco), Russo (40' Vasquez) a disp. Cito, Rescio. All.: Stefano Lo Sirbu.
ARBITRO: Elisa Piras di Firenze.

Il Belmonte di mister Alessio Mamma, alla ricerca di punti per dare consistenza alla propria classifica, interpreta al meglio il difficile impegno di questo turno, imponendo il pari alla capolista. Le antagoniste hanno dato vita ad una combattuta, vivace e bella partita, giocata ad elevati ritmi, sviluppata su alti contenuti tecnici ed interpretata dalle compagini con grande intenzione agonistica ed emotiva. Per i padroni di casa il pareggio ottenuto contro i primi della classe equivale ad un successo che stimolerà le potenzialità della formazione di mister Mamma. I locali hanno apprezzato la partita con grande umiltà e determinazione, lottando su tutti i palloni. L'Affrico ha sofferto oltre misura la disposizione tattica degli avversari, forse la formazione guidata da mister Lo Russo non si aspettava di incontrare un così corace Belmonte, per niente rassegnato alla sconfitta. La capolista ha sviluppato un considerevole volume di gioco ed è andata alla conclusione tante volte, creando importanti pericoli alla porta avversaria. La scarsa vena realizzativa degli avanti ospiti ed il baluardo Burchiellotti, in giornata magica, non hanno permesso all'Affrico di incidere sull'incontro. Va riconosciuto il merito ai padroni di casa di aver preparato bene la partita, impostando una gara con dinamismo e aggressività, raddoppiando le marcature sulle corsie esterne per contrastare e limitare la pericolosità degli ospiti, misurandosi sul piano del gioco contro i più quotati e forti avversari. Partenza lanciata della capolista, disposta a far di un solo boccone i padroni di casa. Al primo minuto di gioco palla gol per gli ospiti. La conclusione angolata di Montagni trova un Burchiellotti in vena di prodezza, che salva in angolo. Gli ospiti prendono possesso della metà campo avversaria, ma subiscono le ripartenze dei padroni di casa. Al 10' sono i locali ad andare vicini al vantaggio. Capolavoro di Bernini che salva un Vannoni respingendo la botta a colpo sicuro e la successiva ribattuta. Lo scampato pericolo rafferma l'ardore della capolista che alla mezzora si fa nuovamente minacciosa. Nell'arco di due minuti Burchiellotti salva il risultato sulle conclusioni di Montagni e Pallante. Alla ripresa del gioco l'Affrico rompe immediatamente gli indugi e carica a testa bassa, ma i padroni di casa si difendono con ordine e ripartono palla a terra. Col passare dei minuti gli ospiti perdono in lucidità e concentrazione perché inervati dall'impossibilità di sbloccare il risultato. I pericoli per le entrambe le porte sono conseguenti allo sviluppo di azioni da palla inattiva: calci di punizione e corner. Tanta buona volontà da parte dei protagonisti in campo ma il risultato non si schioda e la partita si chiude sul giusto risultato di parità.

G.D.

Pianese

Zenith Auda

PIANESE: Poppi, Giglioli, Sorini, Pinzuti, Santelli, Benedetti Giacomo, Del Segato, Dozi, Benedetti Luca, Stolzi, Bottone. A disp.: Sbrilli, Banica, Dionisi, Cardini, Diacinti. All.: Alfredo Fomacini.

ZENITH AUDA: Mercantoni, Nikoli, Summa, Vivenzio, Rosati, Gori, Morina, Fioranti, Tedeschi, Mema, Agonji. A disp.: Agati, Biagini, Semeraro, Foschini, Mazzanti, Ciapini, Michelacci. All.: Vittorio Marcelli.
ARBITRO: Daniele Bruttini di Siena.

RETE: 70' Mema.

Si infrange allo scadere l'imballabilità casalinga della Pianese di mister Fomacini, sconfitta da un'ottima Zenith Auda. Siamo nelle fasi finali del match, quando un retropassaggio di un difensore (svirgolato, per la verità) viene interpretato come volontario dall'arbitro che concede la punizione a due in area; la conclusione di Mema si insacca nella porta difesa da Poppi. Ma ripartiamo dall'inizio della gara, che vede i locali cominciare molto bene. I bianconeri di casa nei primi minuti vanno vicini al gol in più occasioni, costringendo Mancaroni ad alcune belle parate per tenere inviolata la sua porta. Al 14' la prima occasione è per Luca Benedetti che colpisce il palo da posizione favorevole. I minuti scorrono senza altre azioni e il primo tempo si chiude sul punteggio di zero a zero. Nella ripresa si gioca ancora a grandi ritmi: i locali provano ad indirizzare la gara sui binari giusti, ma trovano una Zenith molto ben messa in campo da Marcelli che ribatte colpo su colpo. Al 15' occasione per Del Segato che, solo davanti al portiere, non riesce a segnare il possibile vantaggio dei suoi. Al 30' bel tiro di Stolzi che, deviato in modo providenziale da Mancaroni, colpisce la traversa. Al 35' la punizione citata a due in area e la perfetta esecuzione di Mema che si insacca nella porta locale a sancire il definitivo uno a zero per la Zenith che sale così a quota 14 punti in classifica.

Calciatori più: ottima la gara di Del Segato tra i padroni di casa; tra gli ospiti sugli scudi Tedeschi.

Rinascita Doccia

Aq.Monteverchi

RINASCITA DOCCIA: Bazzeschi, Sodio (46' Mearini), Malevoli (57' Landi), Buoncrisiani, Carideo, Bakiasi, Ramaj (57' Marinaccio), Innocenti (53' Aiello), Marrini, Sereni (57' Biagiotti), Chaher (48' Pomini). A disp.: Mancini. All.: Antonio Bertl.
AQUILA MONTEVERCHI: Sorelli, Nuzzi (70' Poggiali), Silino, Sestì, Ferrucci, Lo Vaglio (70' Casati), Campus (65' Parigi), Novi (51' Giusti), Rossi, Patricolo, Arancini (68' Oscar). A disp.: Bianchini, Prosperi. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: Sgadari di Prato

RETE: 42' Marrini, 43' rig. Ramaj.

Domenica all'insegna del bel tempo e del sole, clima ideale per una partita di calcio. Per il campionato Giovanissimi Regionali girone C si sfidano il Rinascita Doccia, quinto in classifica a quota ventuno punti e reduce dal successo di Pontassieve, e l'Aquila Monteverchi, tredicesima con undici, vittoriosa la scorsa settimana contro il Maliseti. Alle fine di un match combattuto e molto agonistico, sono i padroni di casa a conquistare l'intera posta in palio grazie al risultato di 2-0. Nessuna delle due squadre è riuscita a prendere il sopravvento sull'altra, si può dire che la differenza l'ha fatta la maggiore qualità tecnica, evidenziate specialmente nella ripresa, dei locali. Sono, però, gli ospiti a far registrare i primi due tiri. Al 4' Bazzeschi para senza problemi un diagonale di Campus da dentro l'area. Clamorosa l'occasione al 7'. Patricolo calcia una punizione nella trequarti, Nuzzi colpisce potente di testa, ma la sfera si stampa sulla traversa. Davvero un grosso pericolo scampato dalla formazione di mister Antonio Bertl. L'Aquila Monteverchi pressa alto, mentre il Doccia si dimostra più abile nella gestione e nella circolazione della palla. Ferrucci & Co. si affacciano per la prima volta dalle parti di Sorelli al 17', quando Ramaj va via in volatola sull'out di destra, ma al momento del tiro arriva stanco e scordandolo e calca abbondantemente a lato. Passano appena sessanta secondi e gli undici di Sandro Parigi vanno vicini all'1-0. Su un cross dalla sinistra, Patricolo tenta il pallonetto con Bazzeschi in uscita, ma la sua conclusione non inquadra di poco lo specchio della porta. Il Monteverchi manca di più insistenza la via del gol, il gioco però manca di lucidità, ordine e brillantezza, essendo frutto più del cuore che di belle azioni manovrate. L'inizio della ripresa è di quelli spinti perché dopo sette minuti il Doccia segna. Su una botta dal limite, il pallone carambola sui piedi di Marrini - in dubbia posizione di offside - ed all'altezza del disco completamente solo insacca per il vantaggio. Ma non è finita perché all'8' il signor Sgadari di Prato assegna un rigore ai padroni di casa per un fallo su Malevoli. Sorelli infanzia tuffandosi sulla sua destra, ma Ramaj fa 2-0. Tiro sfiorato al 17': Marrini salta con una maglia uovo sulla linea di fondo e, da posizione impossibile, prova la battuta che termina sull'esterno della rete. Dopo il doppio svantaggio, gli ospiti alzano il ritmo alla ricerca del pareggio, ma col passare dei tempi i loro attacchi calano d'intensità. Inizia il "valzer" dei cambi con entrambi gli allenatori che usufruiscono di tutte le sostituzioni disponibili. L'ultimo sussulto del match al 38' in pieno recupero con un diagonale di Parigi fuori di un paio di metri.

Calciatori più: Marrini (Rinascita Doccia); Campus (Aquila Monteverchi).

Stefano Niccoli

S.Firmina

U.Poliziana

S.FIRMINA: Vencato, Astara, Scarpelli, Chioccioli, Rossi, Contemori, Crocra, Cerofolini, Resciani, Magnanensi, Pacioti. A disp.: Ricciarin, Ginetroni, Lischi, Bernardini, Leone, Sacrestano. All.: Alessandro Mariottini.

U.POLIZIANA: Testi, Sellami, Silvestri, Casucci, Volpi, Capitani, Magliozzi, Cronicini, Carletti, Chiucini, Barbi. A disp.: Santoni, Bigozzi, Giani, Ferodus, Masciulli, Pili, Perugini. All.: Roberto Chiucini.

ARBITRO: Massimiliano Zanchi sce. Valdarno.

RETE: Cerofolini.

Il Santa Firmina, dopo la sconfitta del turno precedente sul campo dell'Arno Laterina, torna in campo per dimostrare di non aver subito contraccolpi e per riprendere subito quota in classifica. E la squadra allenata da mister Mariottini parte subito bene, costringendo la Poliziana nella propria metà campo, giocando con aggressività e voglia di vincere. Fin dai primi minuti i locali confezionano le prime occasioni con Chioccioli e Bresciani, poi a metà della prima frazione arriva il meritato vantaggio: a segnare è Cerofolini che, decentrato, da fuori area scocca un diagonale che inganna Testi e si insacca in rete. Il portiere poliziano si riscaldo però nei minuti seguenti con alcuni pregevoli interventi sugli attaccanti di casa. Dopo il gol il Santa Firmina si ferma e la Poliziana cerca di approfittarne, creando due libere occasioni con Chiucini e Capitani, che però non riescono a superare Vencato. Il primo tempo si chiude così con i padroni di casa in vantaggio. Nel secondo tempo la Poliziana non riesce ad essere incisiva in attacco, anche per merito di una maggiore attenzione in fase difensiva del Santa Firmina, che anzi continua a costruire palla gol e a sbagliare. Così si arriva alla fine senza altre note di cronaca da segnalare con i locali di mister Mariottini che conquistano la loro nona vittoria stagionale. Si tratta un successo meritato per i locali, anche se non sempre si possono sbagliare così tante occasioni da rete e portare a casa i tre punti. La Poliziana ha cercato di giocare la sua partita e di raccogliere un buon risultato: nonostante la buona volontà i ragazzi di Chiucini non hanno impegnato più di tanto Vencato.

Calciatori più: nel Santa Firmina buca la prestazione della difesa; nella Poliziana sono Chiucini e Capitani i migliori.